

LA MAGNETOTERAPIA COME TRATTAMENTO TERAPEUTICO DELLA FIBROMIALGIA

INTRODUZIONE

Con il presente saggio si intende offrire un contributo alla comprensione e della **Sindrome Fibromialgica** in quanto tale e dell'apporto che i **Campi Magnetici Pulsati (CEMP)** possono fornire come trattamento di **contrasto alla stessa**. La terapia **Magnetology** pare, sotto questo profilo, particolarmente indicata: la possibilità di abbinare ad un'azione localizzata uno specifico trattamento **Total body** consente infatti di lenire in modo efficace i sintomi associati al cosiddetto morbo di Atlante.

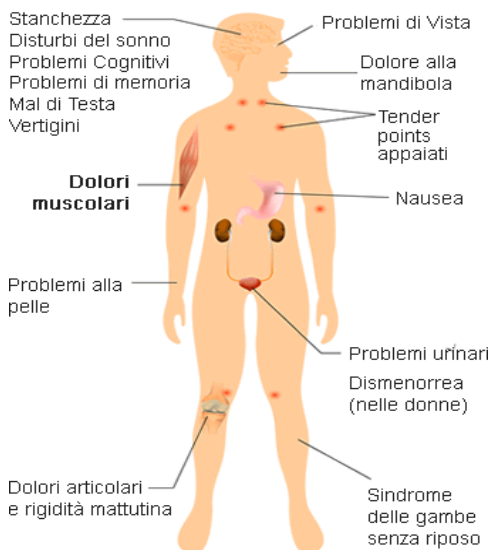
IN CHE COSA CONSISTE LA PATOLOGIA

La fibromialgia, altrimenti detta **sindrome fibromialgica (FM)**, ovvero **sindrome di Atlante**, è una patologia reumatica di tipo cronico caratterizzata da: a) dolore muscolare, b) rigidità, c) astenia, d) disturbi del sonno ed e) alterazioni della sensibilità. In alcuni casi, tali sintomi possono persino presentarsi in modo simultaneo.

Secondo la **Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica (AISF)**, la fibromialgia interesserebbe all'incirca 2 milioni di Italiani. La patologia affligge principalmente il sesso femminile, mentre la fascia di età più a rischio è quella che va dai 25 ai 55 anni. Le regioni anatomiche maggiormente colpite dal dolore fibromialgico sono

Segni e Sintomi della Fibromialgia

le seguenti: colonna vertebrale, spalle, cingolo pelvico, braccia, polsi e cosce.



La FM rappresenta una patologia di difficile definizione diagnostica, essendo essa caratterizzata da un quadro clinico assimilabile ad altre malattie. In molti casi, la Fibromialgia è tanto debilitante quanto invalidante: la **sindrome di Atlante** riduce infatti la forza fisica del paziente, interferendo con le sue abitudini quotidiane.

Come appena accennato, si tratta di un disturbo che tende frequentemente a cronicizzarsi. Il paziente lamenta sintomi dolorosi, benché questi non siano accompagnati da prove diagnostiche evidenti. Anche per questa ragione, il paziente fibromialgico risulta solitamente in cura da più specialisti. Si tratta perciò di una patologia con importanti ricadute sia dal punto di vista emotivo sia dal punto di vista economico.

IL TRATTAMENTO TERAPEUTICO DELLA FIBROMIALGIA

Attualmente non esiste una vera e propria cura per la fibromialgia. Le strategie da adottare in merito sono in effetti ancora dibattute. Il trattamento terapeutico della FM si concentra così nella gestione dei sintomi nonché sul miglioramento dello stato di salute del paziente. Rientrano in questo campo la somministrazione di farmaci antidolorifici, l'esecuzione di tecniche di rilassamento e la messa in atto di terapie cognitivo-comportamentali.

La fibromialgia tende tuttavia a non rispondere ai tradizionali trattamenti anti-infiammatori (Prior, 2015). Fermo restando che le terapie di tipo farmacologico, per quanto necessarie, producono alle volte rilevanti

effetti collaterali (specie nel caso dei farmaci antidepressivi). Recenti studi sembrano peraltro dimostrare come sia possibile ottenere un risultato terapeutico positivo adottando un approccio di natura multidisciplinare (Binkiewicz-Glińska A, 2015). I piani di trattamento integrato, del resto, paiono essere efficaci nell'alleviare i dolori correlati alla fibromialgia.

L'adozione di metodi non invasivi, non farmacologici ed oggettivamente complementari può dunque risultare utile a correggere l'iperattività neurovegetativa che caratterizza la patologia fibromialgica. In questo contesto, come si evince dalla ricerca sotto menzionata, la magnetoterapia potrebbe giocare un ruolo importante.

L'ESPERIMENTO SUTBEYAZ: LA CEMP COME STRUMENTO DI RIDUZIONE DEL DOLORE

L'obiettivo dell'esperimento Sutbeyaz *et al.* (2009) era quello di valutare l'efficacia clinica dei campi magnetici nel trattamento della FM.

Il test ha coinvolto 56 donne di età compresa fra i 18 e i 60 anni, la metà delle quali è stata esposta a magnetoterapia a bassa frequenza (CMPBF). La terapia è stata effettuata due volte al giorno per 3 settimane complessive (30 minuti di trattamento). Gli effetti del trattamento sono stati valutati in base a quattro specifici parametri: A) il questionario FIQ (*Fibromyalgia Impact Questionnaire*), il modello che rileva quanto la patologia influenza negativamente le normali attività quotidiane; B) il sistema VAS (*Visual Analogue Scale*), la rappresentazione visiva dell'ampiezza del dolore che il malato ritiene di avvertire; C) Il metodo BDI (*Beck Depression Inventory*), lo strumento di autovalutazione della depressione più utilizzato nonché standard di riferimento in materia; D) l'indagine SF-36 (*Short-Form 36 health survey*), il formulario sullo stato di salute del paziente, il quale include 8 differenti domini. Si è proceduto inoltre ad effettuare un *follow-up* di controllo a distanza di 12 settimane dall'esposizione al flusso magnetico.



Il gruppo sottoposto a CEMP a bassa frequenza (BF) ha mostrato un significativo miglioramento dei valori misurati in tutte le aree di analisi. Tale considerevole risultato è stato confermato dal test di verifica trimestrale. In base ai risultati ottenuti, sembra quindi legittimo concludere che la PEMF Therapy possa migliorare le condizioni di salute dei pazienti fibromialgici, riducendone il dolore e l'affaticamento¹.

CONCLUSIONE

Tale sperimentazione rafforza di fatto le testimonianze dei nostri clienti affetti dalla sindrome, i quali hanno riscontrato un concreto miglioramento delle proprie condizioni di salute grazie ai dispositivi Amel Medical. Magnetology Medical System, per mezzo della sua duplice azione (localizzata e Total body) può dunque considerarsi un valido sostegno per il benessere delle persone colpite da fibromialgia.

Copyright Amel Medical

— INFORMATIVA RISERVATA AL PERSONALE MEDICO —

¹ Sutbeyaz ST, Sezer N, Koseoglu F, Kibar S, *Low-frequency pulsed electromagnetic field therapy in fibromyalgia: a randomized, double-blind, sham-controlled clinical study*, The Clinical Journal of Pain. 2009; 25(8): 722-8.